



## **Decreto Dirigenziale n. 167 del 23/11/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CONCESSIONE MINERARIA PER ACQUE MINERALI LETE IN PRATELLA (CE)" - PROPONENTE: LETE S.P.A. - CUP 8294.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 387091 del 15/06/2018 contrassegnata con CUP 8294, la LETE S.p.A, con sede in Roma alla via Salandra 1/a, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Concessione mineraria per acque minerali Lete in Pratella (CE)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al tecnico dott. Filippo Silvestre;
- c. che con nota prot. reg.568718 del 11/09/2018 inviata mezzo PEC in data 12/09/2018 sono state richieste integrazioni ai fini dell'istruttoria tecnica e il proponente ha riscontrato in data 12/10/2018 con nota acquisita al prot.reg. 649001 del 16/10/2018;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/11/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

**"decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:**

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito applicazione di	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali: estrazione della risorsa idrominerales</li> <li>➤ aspetti gestionali: implementazione di un piano di controllo e monitoraggio qualitativo e quantitativo della risorsa idrominerales tramite campionamenti periodici per la determinazione dei livelli piezometrici e dei parametri fisici, chimici e microbiologici delle acque.</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni: rischio sovrasfruttamento della risorsa in contesti particolarmente siccitosi, rischio decadimento della qualità chimiche e organolettiche delle acque anche in relazione ad eventi sismici.</li> <li>➤ monitoraggio ambientale: controllo nel tempo dei livelli piezometrici delle falde in relazione ai prelievi effettuati in concessione e alle condizioni meteorologiche sul bacino. Controllo della qualità chimica e organolettica delle acque al fine di evidenziare precocemente eventuali contaminazioni sia antropiche che endogene.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementazione di un piano di controllo e monitoraggio qualitativo e quantitativo della risorsa idrominerales tramite campionamenti periodici (almeno stagionali) su minimo quattro punti d'acqua interni ed</li> </ul>

N	Contenuto	Descrizione
		esterni all'area di concessione, per la determinazione dei livelli piezometrici e dei parametrici fisici, chimici e microbiologici delle acque. I principali obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Controllo dei livelli piezometrici delle falde in relazione ai prelievi effettuati in concessione e alle condizioni meteorologiche sul bacino.</li> <li>○ Verifica della concentrazione dei nitrati nelle acque di falda e del relativo trend evolutivo.</li> <li>○ Controllo delle caratteristiche microbiologiche e chimiche delle acque al fine di evidenziare e localizzare precocemente eventuali fonti di inquinamento antropico.</li> <li>○ Controllo dei parametri Conducibilità, pH, ORP, Fe, Mn delle acque al fine di evidenziare cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche delle acque anche in risposta a variazioni delle concentrazioni dei gas endogeni (CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>S) disciolti. I dati potrebbero essere applicabili anche nello studio dei precursori sismici.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a> 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali: estrazione della risorsa idrominerale</li> <li>➤ aspetti gestionali: monitoraggio quantitativo della risorsa idrica sotterranea e superficiale anche ai fini del DMV del F. Lete.</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni: rischio eccessiva riduzione della portata del F. Lete e della Sorgente Jelo.</li> <li>➤ monitoraggio ambientale: controllo periodico nel corso dell'anno della portata del F. Lete all'entrata e</li> </ul>

N	Contenuto	Descrizione
		all'uscita dall'area di Concessione e del deflusso dalla Sorgente Jelo (sorgente ricadente all'interno dell'area di Concessione).
4	Oggetto della condizione	<p>➤ Implementazione, anche tramite convenzione con un Istituto Universitario, di un piano di monitoraggio quantitativo della portata del Fiume Lete, tramite misure periodiche nel corso dell'anno su due sezioni di misura poste a monte e a valle della Concessione. Il monitoraggio permetterà di affinare il bilancio del bacino idrogeologico in cui ricade la Concessione. Le misure permetteranno anche di confermare la compatibilità dei prelievi in Concessione con il rispetto del DMV (deflusso minimo vitale) del F. Lete. Le misure potranno essere di ausilio per un calcolo più accurato del DMV. Ulteriori misure di portata saranno effettuate sul canale di deflusso della Sorgente Jelo prima della confluenza nel F. Lete. Le misure permetteranno di meglio definire il regime della sorgente e le potenzialità della falda che l'alimenta.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a> 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a>

I costi relativi alla verifica di ottemperanza delle richiamate "Condizioni ambientali" sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 06/11/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente LETE S.p.a con nota prot. reg. n. 725059 del 16/11/2018;
- c. che la soc. LETE S.p.A, con sede in Roma alla via Salandra 1/a ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento del 12/06/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

## D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06/11/2018 il progetto di “*Concessione mineraria per acque minerali Lete in Pratella (CE)*”, proposto dalla soc. LETE S.p.A, con sede in Roma alla via Salandra 1/a, con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali: estrazione della risorsa idrominerales</li> <li>➤ aspetti gestionali: implementazione di un piano di controllo e monitoraggio qualitativo e quantitativo della risorsa idrominerales tramite campionamenti periodici per la determinazione dei livelli piezometrici e dei parametri fisici, chimici e microbiologici delle acque.</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni: rischio sovrasfruttamento della risorsa in contesti particolarmente siccitosi, rischio decadimento della qualità chimiche e organolettiche delle acque anche in relazione ad eventi sismici.</li> <li>➤ monitoraggio ambientale: controllo nel tempo dei livelli piezometrici delle falde in relazione ai prelievi effettuati in concessione e alle condizioni meteorologiche sul bacino. Controllo della qualità chimica e organolettica delle acque al fine di evidenziare precocemente eventuali contaminazioni sia antropiche che endogene.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementazione di un piano di controllo e monitoraggio qualitativo e quantitativo della risorsa idrominerales tramite campionamenti periodici (almeno stagionali) su minimo quattro punti d'acqua interni ed esterni all'area di concessione, per la determinazione dei livelli piezometrici e dei parametri fisici, chimici e microbiologici delle acque. I principali obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Controllo dei livelli piezometrici delle falde in relazione ai prelievi effettuati in concessione e alle condizioni</li> </ul> </li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>meteo climatiche sul bacino.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verifica della concentrazione dei nitrati nelle acque di falda e del relativo trend evolutivo.</li> <li>○ Controllo delle caratteristiche microbiologiche e chimiche delle acque al fine di evidenziare e localizzare precocemente eventuali fonti di inquinamento antropico.</li> <li>○ Controllo dei parametri Conducibilità, pH, ORP, Fe, Mn delle acque al fine di evidenziare cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche delle acque anche in risposta a variazioni delle concentrazioni dei gas endogeni (CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>S) disciolti. I dati potrebbero essere applicabili anche nello studio dei precursori sismici.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali: estrazione della risorsa idrominerale</li> <li>➤ aspetti gestionali: monitoraggio quantitativo della risorsa idrica sotterranea e superficiale anche ai fini del DMV del F. Lete.</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni: rischio eccessiva riduzione della portata del F. Lete e della Sorgente Jelo.</li> <li>➤ monitoraggio ambientale: controllo periodico nel corso dell'anno della portata del F. Lete all'entrata e all'uscita dall'area di Concessione e del deflusso dalla Sorgente Jelo (sorgente ricadente all'interno dell'area di Concessione).</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementazione, anche tramite convenzione con un Istituto Universitario, di un piano di monitoraggio quantitativo della portata del Fiume Lete, tramite misure periodiche nel corso dell'anno su due sezioni</li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		di misura poste a monte e a valle della Concessione. Il monitoraggio permetterà di affinare il bilancio del bacino idrogeologico in cui ricade la Concessione. Le misure permetteranno anche di confermare la compatibilità dei prelievi in Concessione con il rispetto del DMV (deflusso minimo vitale) del F. Lete. Le misure potranno essere di ausilio per un calcolo più accurato del DMV. Ulteriori misure di portata saranno effettuate sul canale di deflusso della Sorgente Jelo prima della confluenza nel F. Lete. Le misure permetteranno di meglio definire il regime della sorgente e le potenzialità della falda che l'alimenta.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a> 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a>

I costi relativi alla verifica di ottemperanza delle richiamate "Condizioni ambientali" sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 5.1 al proponente;
  - 5.2 all'ARPAC Direzione Generale;
  - 5.3 ATO 2 Campania;
  - 5.4 Provincia di Caserta - Riforestazione e Antincendio boschivo;
  - 5.5 Regione Campania Uod 500202;
  - 5.6 Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
  - 5.7 Comune di Pratella;
  - 5.8 Comune di Prata Sannita;
  - 5.9 Comune di Ciorlano;
  - 5.10 Comunità Montana Zona del Matese;



5.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio